

“A patto che voi ci siate sempre”

*Storie vere dei fan dei Modà*



**Maria Teresa Cristodaro e i fan dei Modà**

**“A PATTO CHE VOI CI SIATE SEMPRE”**

*Storie vere dei fan dei Modà*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Maria Teresa Cristodaro e i fan dei Modà**  
Tutti i diritti riservati

*Questo libro è dedicato ai Modà,  
perché vogliamo che sappiano quanto la loro musica ci sia stata d'aiuto,  
perché a loro va il nostro grazie più sincero.  
I fan*



## Prefazione di Kekko Silvestre

Sui Fan bisognerebbe scrivere un libro, non una prefazione.

Quante cose vorrei spiegare a ognuno di loro, ma a parole o da una tastiera diventa impossibile.

L'unica cosa che posso dire per sintetizzare in qualche modo tutto quello che ho dentro, parte da come vivo ogni disco, ogni concerto.

I mesi che ci separano da un evento sono l'esempio pratico di come io cerco di conquistare la transenna del loro cuore, di quanto vorrei venisse bene quella foto che loro tanto desiderano.

Il tempo che ci separa da un evento lo vivo malissimo.

Mi alleno, non esco, e resto al buio e in silenzio immaginando quei momenti che vivremo insieme.

Ho sempre paura di prendermi un'influenza, e di non riuscire a dare tutto quello che si meritano... Poi però arriva il concerto, e, quando salgo sul palco, le paure svaniscono, le ansie si trasformano in adrenalina e il mio cuore si riempie di gioia.

Perché il concerto è il momento che ci unisce davvero, che ci fa essere una cosa sola.

Il concerto non lo faccio mai io, lo fate Voi.

Vi abbraccio,

*K.*



## Prefazione

Quando ho saputo che una grande ammiratrice dei Modà aveva deciso di ripercorrere la strada avventurosa che, per ben due volte, mi aveva portato nell'emozionante mondo dei fan e delle loro storie vere di vita, vissute grazie alla musica dei loro beniamini, mi sono detta: «Ok, ecco qui un'altra pazza che non sa a cosa sta andando incontro. Io sono scusata per averlo fatto una prima volta, ma per la seconda? Ne ero ben consapevole e... mal che si vuole, non duole! Questa ragazza è giovane e quindi scusata in partenza, ora vediamo se sopravvivrà...»

Quando poi ho saputo che l'ispirazione le era venuta leggendo il primo libro in cui avevo raccolto le storie dei fan dei Pooh, "Poohrenoi, storie vere di fan", mi sono sentita quasi in colpa e obbligata ad appoggiarla in tutto e per tutto, e l'ho fatto con il cuore, perché so quanto lavoro e quanta fatica ci siano dietro a un progetto simile.

So quante ore rubate al tempo libero o al sonno, so quanta incomprendimento da parte di chi non muove mai un dito, pur essendo sempre pronto a criticare coloro che, con mille sforzi, si danno da fare per portare avanti un'idea, un sogno.

Maria Teresa ci è riuscita e a lei vanno i miei sinceri complimenti! Quella di scrivere lettere ai propri idoli è un'abitudine molto radicata. Raccontare loro cosa rappresentano per noi, come la loro musica ci sia stata d'aiuto in fasi difficili della nostra vita, metterli davanti a uno specchio virtuale in cui si rivedono con i nostri occhi... un fan di qualsiasi artista sa quanto sia importante e almeno una volta nella vita lo ha fatto.

E per LORO, loro che agli occhi di chi li segue sono ideali spesso irraggiungibili, so che queste testimonianze sono importanti, perché la loro vita non è sempre facile come sembra; rimanere al top costa, è un prezzo che noi non possiamo nemmeno immaginare.

Allora, carissimi Modà, mi auguro che il vedere raccolte in un libro vero alcune delle storie che i vostri fan hanno voluto dedi-

carvi, vi sproni a continuare la vostra stupenda carriera, che vi faccia capire l'enorme e meravigliosa responsabilità che avete nei confronti di chi vi segue con vero amore, perché è questo che si legge in queste pagine, solo questo: AMORE!

Silvana Adami, autrice insieme a "Il Gran Popolo dei Pooh" di "Poohrenoi, storie vere di fan", Sassoscritto editore 2013 e "Per quelli come noi... che amiamo i Pooh", Ultra edizioni 2015.

## **Storia di un'amicizia**

### **di La banda di matte...**

### **a patto che voi ci siate sempre**

Tutto è iniziato circa un anno fa, una ragazza di nome Carmen iniziò a seguirmi su Twitter.

Ci ritrovammo a parlare della nostra passione in comune: i Modà.

Eravamo ansiose di aspettare l'uscita del nuovo singolo: "E non c'è mai una fine" e abbiamo sclerato insieme per un po'.

«Non ho amici con cui parlare dei Modà, sono felice di aver trovato te.»

«Neanche io ho amici con cui condividere questa cosa. Ma conosco un'altra ragazza di Genova a cui piacciono, posso aggiungerla al gruppo?»

Queste furono le nostre prime domande e risposte.

Quel 31 ottobre 2015, nel pomeriggio di Halloween, eravamo in tre su Twitter, in serata aggiungemmo anche Luana e arrivammo a quattro.

«Ciao, mi chiamo Luana Tesoro, ho 18 anni e vivo a Trani, in Puglia.»

Può sembrare stupido, ma io ho capito subito che quello non sarebbe stato un semplice gruppo per condividere musica.

Sorrido ancora, quando penso alla nostra prima conversazione.

Stavo mangiando una focaccia e Giorgia ha commentato dicendo che a Genova era più buona. Carmen, invece, ci ha chiesto se avessimo mai assaggiato il frappuccino agli Oreo e Luana fece una registrazione dicendo: «Bevo la Coca-Cola con la cannuccia corta corta.»

Okay, forse le nostre prime conversazioni erano sul cibo, ma è proprio questo il bello. All'inizio eravamo tantissime, forse toccavamo la trentina; poi, però, siamo rimaste solo noi.

Lo so che avrei dovuto spendere solo poche parole, ma voi sapete che Dio non mi ha dato il dono della sintesi.

In questi mesi abbiamo legato tantissimo, si sono creati dei legami di amicizia che difficilmente potranno essere sciolti.

Ma la musica è così, unisce i cuori e aiuta a rimettere insieme i pezzi.

Non avremmo mai creduto che in così poco tempo potessimo fidarci tanto l'una dell'altra.

E tutto questo lo dobbiamo ai Modà, alla loro musica, alle loro parole, parole che ci spingono a scriverci ogni giorno e ci fanno sentire il cuore più leggero.

Auguriamo loro tutto il bene del mondo perché sono speciali, perché la voce di Kekko ci fa stare bene; loro sono la cosa migliore che potesse capitarci. Ci hanno salvate, sì.

Adesso siamo certe di poter contare l'una sull'altra e che non ci sentiremo mai sole, senza abbandonarci mai.

Il nostro sogno è quello di poterli incontrare, un giorno, per un semplice abbraccio e per sussurrare un timido "grazie" alle loro orecchie. I Modà ci hanno fatto trovare e legare in una maniera così forte che sembra quasi surreale.

Si può voler bene così tanto a qualcuno che non si è mai visto? Non importa se noi del gruppo non ci conosciamo fisicamente, basta una parola, una battuta detta a caso, una registrazione, un messaggio, per capirci e cambiare il nostro umore.

Io a volte penso al giorno in cui ci incontreremo, in cui finalmente i chilometri non saranno più un problema, e sinceramente non vedo l'ora.

Vorrei che ci incontrassimo tutte insieme, gioire per un concerto e vivere la poesia dei nostri angeli custodi. Perché se siamo qui è grazie a loro.

Vorrei abbracciarvi tutte, parlare per ore, ridere e scherzare solo come si fa con le vere amiche che conosci da una vita.

Voi mi sollevate l'umore, mi fate sentire in famiglia.

Vi ringrazio, ragazze. Grazie per ogni piccolo gesto e ogni parola. Grazie perché mi siete accanto anche con la distanza come limite supremo.

Di una cosa sono sicura: qualunque cosa accada, in qualunque posto noi saremo, non ci sarà nessuna distanza che tenga. Noi siamo di più, andiamo oltre.

Siete speciali e non vorrei perdervi per nulla al mondo.

Vi voglio bene.